

PRIMA SI PRENDONO IL DITO E POI....

L'assessore Moruzzi deve essere un assiduo lettore di Radio Tunnel. Tutte le volte che prevediamo un ulteriore appalto ecco che lui subito lo fa suo. Oppure noi abbiamo capito i nostri avversari e sveliamo in anticipo le loro mosse? Sembra proprio che sia così. D'altra parte conoscendo i personaggi cosa altro ci si può aspettare.

Adesso però ci hanno preso proprio alla sprovvista perchè propongono di appaltare addirittura un intero Ospedale: il Bellaria. Non li ritenevamo capaci di tanta sfacciataggine!

Ma torniamo alla nostra USL. Propongono di appaltare tutti i cosiddetti servizi non assistenziali. Vediamo in pratica cosa significa tutto questo.

Oggi l'USL è organizzata con un centro di comando che gestisce tutto e ne è responsabile nel bene e nel male.

Domani nell'USL opereranno tante ditte (private o cooperative, che è la stessa cosa) che gestiranno i vari servizi. In questo modo le responsabilità diventeranno "difuse", come al solito nessuno risponderà di niente perchè la colpa sarà sempre dell'altro. Se succede qualcosa la Direzione Sanitaria dirà che la tal ditta non è intervenuta, questa dirà che non poteva perchè l'altra ditta non aveva fatto, e così via. Ad es. per la manutenzione degli ascensori è stato fatto un appalto con 2 ditte diverse. Ma è poi vero che si appalteranno solo i servizi cosiddetti ausiliari e non quelli di Assistenza.

Già oggi quasi tutti i servizi di assistenza sul territorio (domiciliare per gli anziani, centri diurni, tossicodipendenza, handicappati) sono appaltati a presunte cooperative. Quindi il passo verso l'appalto dell'assistenza ospedaliera è piccolo e non impossibile. (Speriamo che Moruzzi non legga quest'articolo altrimenti chissà che non gli venga in mente...). Ma è proprio vero che l'appalto conviene? In termini economici no.

E dove può risparmiare? Ma sui lavoratori, è ovvio. Ricatti, straordinari non pagati, diritti sindacali inesistenti. In poche parole i padroni si ingrassano e i lavoratori ci rimettono. Quello che succede nelle cliniche private lo conoscete tutti.

Ma la qualità dove la mettiamo? Anche in questo caso se il pubblico (USL o Comune) si dotasse del personale adeguato tanti problemi non ci sarebbero. E' forse un caso che nella Pianta Organica del Comune 1000 posti non sono coperti? Quale miglioramento dei servizi apporterebbero questi 1000 dipendenti se fossero assunti? E con i diritti garantiti. Il privato di queste cose se ne frega.

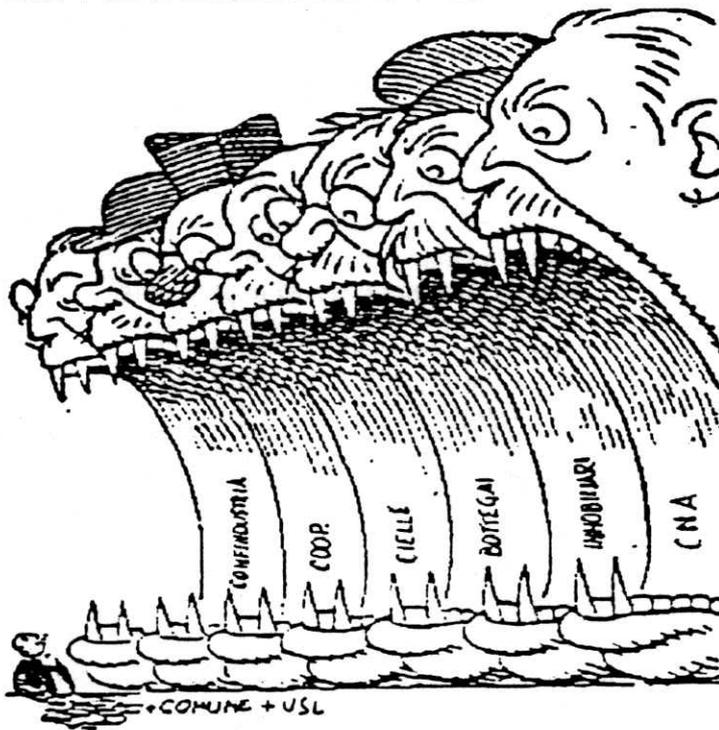
O ci stai o te ne vai.

Per concludere la differenza è chiara: il pubblico eroga servizi che sono utili alla collettività mettendo al primo posto tutte quelle condizioni che servono ad una migliore qualità del servizio per l'utente-cittadino e solo dopo le considerazioni economiche.

Il privato invece mette al primo posto il guadagno (quanto più è possibile) e solo dopo vengono gli utenti-cittadini.

E' per questo che le privatizzazioni fanno solo il gioco dei padroni e non dei lavoratori e dei cittadini. Forse quelli dell'ex PCI e della nuova Cosa queste cose non le sanno? O fanno il gioco di qualcun'altro?

PRIVATIZZAZIONE? NO GRAZIE



L'esempio dell'appalto pulizie è sotto gli occhi di tutti (come riportiamo in un altro articolo), ma adesso addirittura viene fuori che l'appalto delle mense costa al Comune circa 300 milioni in più all'anno rispetto ai costi della gestione diretta. Bravi! Ci siete arrivati anche voi. Il privato per poterci guadagnare deve risparmiare da qualche parte.

CONTRATTO: L' EST E' VICINO



Chi di voi ha partecipato alle assemblee sul contratto, o ne ha parlato con i colleghi, si ricorderà che furono presentate dai lavoratori (di DP e non) diversi emendamenti, cioè modifiche alla piattaforma, approvati in tutte le assemblee della USL 28. Addirittura, alcuni emendamenti, anche se più moderati, furono presentati dagli stessi funzionari sindacali. Che fine hanno fatto questi emendamenti? A livello Regionale:

sono passate solo le modifiche presentate dai funzionari, mentre quelli dei lavoratori sono stati bocciati. Perché? Perché sono stati loro stessi a fungere da filtro. Hanno recepito solo quelli presentati con più frequenza; e poiché loro li hanno presentati in tutte le assemblee della regione.... Chiaro? Non vi è sembrato strano che accettassero senza batter ciglio tutto quello che proponevano i lavoratori? Tanto erano sicuri che poi....

A livello Nazionale: i Romani (cioè i super burocrati sindacali) hanno bocciato tutti gli emendamenti presentati dai funzionarucoli Emiliano Romagnoli.

Perché? Perché hanno applicato il principio che dopo 2 anni di intenso lavoro (sic!) per preparare la piattaforma non era più possibile modificare nulla. La cosa più importante era far "esprimere la base". La base si è espressa quindi che volete di più. La democrazia è salva! E il Governo? Il governo ha bocciato le proposte

dei Romani (cioè tutta o quasi la piattaforma) e parla già del prossimo contratto privatistico del Giugno '90. Per i 3 anni persi, un bel contratto-ponte con un aumento "una tantum".

Perché? Perché il governo ha fatto bene il suo mestiere e NO! NO (se ritenete che sia ancora vero che il sindacato siamo noi)!

Ah! Dimenticavamo, la famosa indennità infermieristica, questa almeno sono riusciti a quantificarla: Centomila lorde! Contenti?



vece eleggere anche dei "delegati di emendamento" che li portassero avanti. Sarà per la prossima volta. Pensiamoci meglio e prima.

Gli emendamenti alla piattaforma presentati e approvati in Assemblea sono questi:

- 1 - Indennità infermieristica di 500.000
- 2 - prevedere la 14a mensilità
- 3 - Infermieri inseriti alla posizione -G-
- 4 - Inf. generici inseriti in posizione -F-

- 5 - Aumenti non scaglionati
 - 6 - Riduzione orario per i lavori a rischio
- Comesapete poi non hanno fatto molta strada. Ancora una volta siamo stati impreparati. Che stupidi pensare che dei burocrati li avrebbero portati avanti. Era necessario in-

Giustizia è fatta.

Dalla O.I.B.O' riceviamo e volentieri pubblichiamo.

E' vero. La loggia Zamboni-De Rolandis è una bocciocfila. L' inchiesta sportiva ha appurato che in questa bocciocfila sono iscritti autentici campioni nazionali di bocce. Il Mario, ad es. ha vinto il torneo della Bassa, disputatosi a Molinella nel 1977, ed è arrivato secondo nella festa dello Sport di Borgo Panigale battuto dal campione della Sempre Avanti. Il Fabio, quello con la parucca per intenderci, ha invece vinto il torneo dell' Alma Mater nel

1988. Un altro, un certo Borea, gran bocciatore, è invece stato espulso per 2 anni e 2 mesi per aver detto "cornuto" all' arbitro nell' ultimo incontro alle Caserme Rosse. Qualche problema esiste ancora per l' altra bocciocfila "Virtus", ma i "veri sportivi" sanno che nulla a suo carico può emergere. In ogni caso tutti sono risultati negativi all' esame antidoping. I reperti ritrovati, che a prima vista sembravano capucci con due buchi, in realtà altro non erano che stracci per pulire le bocce. L' inchiesta ha anche appu-

rato che non si gareggiava per vincere, ma semplicemente per partecipare. In ogni caso i premi erano solo sani prosciutti e bottiglie di SanGiustiniano da consumare dopo le gare chiacchierando del più e del meno tra amici fraterni.

Chi pensava che le bocce erano truccate ha proprio sbagliato. La bocciocfila infatti ha sempre giocato, e continuerà a giocare, solo con palle perfettamente quadrate.

O.I.B.O'

(Org. Ital. Bocciatori Onesti)

COSA SUCCEDE CON L' APPALTO PULIZIE ?

Il CIO (Consorzio tra Manutencoop, Coop Operosa e Gamba) si è aggiudicato un appalto di oltre 6 miliardi e mezzo l'anno, denaro sufficiente per assumere 300-350 Ausiliari Socio Sanitari. Un numero di persone che, oltre ad essere più che sufficienti per garantire la massima pulizia ed igiene del Policlinico, avrebbero potuto migliorare notevolmente il Servizio svolgendo anche altre mansioni che la loro qualifica prevede. Questo per controbattere a quelli che "con il privato si risparmia". Ma è sul rispetto dei diritti dei lavoratori che la differenza tra "privatisti" e "pubblicisti" divengono nette. Qui bisogna scegliere bene o si sta con i padroni (privati o burocrati di cosiddette cooperative) o si sta con i lavoratori. Oggi esiste una gestione segreta e di vertice dei lavoratori CIO completamente slegata dalla struttura sanitaria, visto che nel capitolato è previsto l'assoluto divieto per questi lavoratori di comunicare in alcun modo con gli ospedalieri. E' chi gli dà le dritte sui rischi per la salute che si corrono in ospedale? Il personale doveva essere fisso per ogni settore d'intervento (per ovvi motivi di sicurezza ed igiene sia degli utenti che dei lavoratori stessi) invece cambia quasi quotidianamente. Le pulizie dei tunnel di collegamento tra le cliniche vengono svolte al mattino e nel primo pomeriggio, proprio durante il trasporto di pazienti, generi alimentari e farmaceutici e non agli orari previsti. Viene saltato sistematicamente il riposo settimanale (lavorando in molti casi 7 giorni su 7). I lavoratori part-time sono costretti a lavorare 4050 ore settimanali e non metà tempo come prevede il loro contratto. Tutto questo spiega sicuramente il continuo ricambio degli operatori e determina certamente un peggioramento del servizio. In questa situazione, e se si continuerà su questa strada, il CIO è costretto a lavorare con una situazione di sottorganico tremenda. Quindi peggiori condizioni per quelli che restano. Questo per rispondere a quelli che "col privato le cose vanno meglio". A questo punto il Comitato di Gestione deve attivare le misure di controllo previste nel capitolato. E se i patti (compreso il rispetto dei diritti dei lavoratori) non vengono rispettati stracciare l'appalto così come previsto. Questo è un dovere degli amministratori nei confronti dei lavoratori e dei cittadini. Non si può fare finta di niente.

PRIVATO E' RIDICOLO !!

La realtà supera sempre la fantasia! Per quanto riguarda l'appalto della pulizia abbiamo sempre parlato di: a) aumento dei costi; b) peggioramento del servizio; c) riduzione del personale occupato; d) violazione delle regole legali e sindacali. Ebbene la realtà è molto

peggio fino a sconfinare nel grottesco. Con poco meno di un centinaio di addetti CIO, in settembre hanno cominciato il lavoro e i dati sinora raccolti sono molto poco confortanti. Quasi nullo è il rispetto delle regole (già di loro certo non eccellenti) del capitolato d'appalto e gli addetti operano in condizioni da "Terzo Mondo". Il 1 mese hanno lavorato 7 giorni su 7 senza poter usufruire del turno di riposo, accumulando un numero incredibile di ore straordinarie che poi per ovvi motivi (legalità) non hanno trovato in busta paga. Ed ecco il grottesco, numerosi mariti (essendo in maggioranza donne le addette CIO, cioè le più sfruttabili) non trovando giustificazione delle prolungatissime assenze delle mogli nella busta paga si sono terribilmente ingelositi ed hanno assediato a lungo il consiglio dei delegati e la direzione della Manutencoop. I solerti capi delle ditte appaltatrici, vista la malaparata hanno pensato bene di ridurre i tempi di intervento e aumentare i ritmi per cui ad esempio un luogo che veniva pulito in 2 ore da 2 addetti ora viene pulito in 1 ora da 1 addetto solamente. Immaginate quale miglioramento del servizio e delle condizioni di lavoro! E siamo solamente ai primi 3 mesi. Sarebbe certamente interessante sapere come i solerti dirigenti ultraprivatizzatori dell'USL intendono giustificare e perpetuare questo stato di cose. E' d'altronde notizia di questi giorni, come riferiamo in altro articolo, che l'Assessore Moruzzi e i presidenti delle UU.SS.LL. cittadine progettano una privatizzazione totale. Dati i presupposti provate ad immaginare la fine della sanità pubblica.

AUSILIARI PRECARI: LA META SI AVVICINA

Diventa operante in questi giorni il rinnovo per un 3 periodo di 8 mesi, quello cioè che porta ai 2 anni di anzianità (per alcuni anche di più), quindi alla possibilità di accedere ai corsi per ottenere la qualificazione per poter partecipare al concorso per il posto in ruolo. I primi hanno iniziato un corso in questi giorni, poi con l'anno nuovo e la prossima primavera, via via gli altri fino al concorso. Il '90 si apre sotto i migliori auspici, sarà l'anno risolutivo. Alla fine chi la dura la vince.

Com. Agit. ASS Precari

UN' ALTRA VITTORIA DEI LAVORATORI !

Vi ricordate l'appello dei 18 coadiutori amministrativi precari, addetti alla riscossione dei tickets, apparso sul numero scorso? La volontà di finirli col precariato e ottenere un posto fisso da parte di questi lavoratori, grazie anche all'interessamento della nostra redazione e dei compagni di Democrazia Proletaria che si sono fatti portavoce di queste esigenze, pare abbia trovato una prima via di

soluzione. Nell'incontro con il Presidente dell'USL 28 si sono ottenute garanzie per: a) Un corso di specializzazione che si è regolarmente svolto nei giorni scorsi; b) un rinnovo di otto (8) mesi dell'incarico. E' un primo e significativo passo in avanti in attesa di individuare (come già fatto per gli ASS) un percorso che porti al posto in ruolo. Senza cadere però in facili entusiasmi è più che mai necessario che il gruppo si mantenga compatto, non allentando la pressione sugli organismi gestionali e ricercando l'unità con gli altri comitati sorti nell'USL. Comunque tutti questi fatti alcune cose ci hanno insegnato: 1 - Solo i lavoratori uniti su questioni importanti, come il posto di lavoro, hanno la capacità di vincere le battaglie; 2 - l'estrema inutilità dei Sindacati a dare risposte serie su fatti che interessano la vita di tutti i giorni, persi come sono nelle loro beghe interne; 3 - il riconoscimento dell'Amministrazione a discutere con veri movimenti di lotta e quindi la capacità di non delegare a nessuno la propria rappresentanza.

TEMPI DURI PER IL PRECARIATO

Grazie all'esempio di Ausiliari e coadiutori del ticket pare che la condizione di precariato non vada, giustamente, più bene a nessuno. Anche i coadiutori amministrativi precari si stanno incontrando in questi giorni per dar vita ad un loro Comitato e mettere in piedi una vertenza per il posto in ruolo. E' una grande impresa superare la divisione eterna di questo personale, il clima di sospetto, la divisione da un ufficio all'altro e tutti i ricatti morali e sostanziali dovuti al rapporto diretto con il malcostume dirigenziale, ma anche qui staccando un muro, certo meno importante di quello di Berlino, ma ugualmente tenace e ben piantonato dagli sgherri del potere. Questo era forse il segmento mancante per chiudere il cerchio del personale precario nell'USL: per selezionarlo e ricattarlo fino in fondo (8 o più mesi sono un abbondante banco di prova) e per tenere aperti buchi ove inserire nuovi appalti, nuove svendite all'imprenditoria privata. Per queste ed altre situazioni che si stanno verificando nell'USL, la redazione di Radio Tunnel e DP propongono a tutti gli interessati un grande meeting da realizzarsi a fine gennaio: - Contro la Privatizzazione, contro ogni forma di precariato, per l'adeguamento del personale alle reali esigenze di buon funzionamento del Servizio. Sel'aria che tira diventa realtà, cioè se le privatizzazioni avanzano, non c'è dubbio che i primi ad essere sacrificati sono proprio i precari, per questo bisogna ottenere da subito il posto in ruolo. Tutti gli interessati. Organizzazioni o singoli, sono invitati a prendere contatto con noi.

CIAO RIZZOLI

Con questo numero RADIO TUNNEL va fuori di sè.

Usciamo dall' USL 28, dove siamo cresciuti in 1 anno di esperienza, e arriviamo per adesso al Rizzoli.

In questo numero è solo una pagina, ma speriamo che già dal prossimo numero si possa avere un intero inserto sui problemi dei lavoratori del Rizzoli. Un minimo di presentazione per i lavoratori del Rizzoli: Radio Tunnel è un foglio dei compagni di Democrazia Proletaria dell' USL 28. Si parla dei fatti quotidiani che succedono ai lavoratori, i loro problemi, le soluzioni ecc. Oggi Radio Tunnel è punto di riferimento per centinaia di lavoratori, soprattutto i più sfruttati, i precari. Le lotte più importanti sono state contro la privatizzazione e gli appalti, contro la massoneria e la sperimentazione sull' uomo. In questo senso l' articolo del Rizzoli qui a fianco ci accomuna contro un uso della scienza che non ha rispetto per le forme viventi più deboli, siano essi ammalati in mano ai medici o animali in mano ai "ricercatori".

Il prossimo numero pubblicheremo una nostra inchiesta sullo smantellamento del CTO e i trasferimenti di funzioni al S.Orsola e al Maggiore. Sembra che ci siano brutte storie.

L' appello è quindi rivolto ai lavoratori del Rizzoli, a quelli che sono interessati, a farci pervenire i loro contributi, notizie, fatti, argomenti da far conoscere agli altri lavoratori.

Il riferimento di Radio Tunnel Rizzoli è presso Anderlini Paolo.

Auguri Rizzoli e Buone feste.

IL RIZZOLI RITORNA AL MEDIOEVO ?

A dieci anni dal 2000 gli animalisti e gli ambientalisti per una cultura del rispetto.

Da alcuni mesi all' interno degli istituti ortopedici Rizzoli si sta approntando un centro di ricerca e sperimentazione su animali vivi.



Con un investimento di alcuni miliardi è in corso la ristrutturazione di Villa Medici (all' interno del Rizzoli) dove verranno collocati nuovi laboratori e stabulari per alloggiare gli animali (suini, ovini, topi, ecc.) destinati alla sperimentazione. Da alcuni anni, anche a livello internazionale, alcuni ricercatori hanno messo a punto metodi sperimentali sostitutivi senza l' uso di animali; chiediamo che il Rizzoli diventi un centro pilota per la sperimentazione e la ricerca sostitutiva, avvalendosi

della collaborazione di studiosi e ricercatori propugnatori di questa metodologia scientifica, in tal modo i 900 anni dell' ateneo bolognese verrebbero degnamente onorati, facendo del Rizzoli e della città il baluardo di una nuova cultura che abbia al centro la difesa della vita in tutte le sue forme. Per risanare la fallimentare gestione economico-amministrativa degli istituti ortopedici Rizzoli e i disagi da essa scaturita nei confronti dei degenti e degli operatori, le associazioni firmatarie, fanno formale richiesta di cessazione della ristrutturazione di villa medici destinata a laboratorio di sperimentazione su animali; chiedono che le risorse economiche e tecniche siano riversate nell' ammodernamento e adeguamento delle strutture già esistenti, attualmente non idonee se non fatiscenti, per poter assicurare il perfetto funzionamento delle stesse, attuando così una concreta politica sanitaria, nell' interesse e nel rispetto dei ricoverati e degli operatori sanitari. AKhet-Aton e altri



Alla luce delle piattaforme CGIL-CISL-UIL, dove vengono enunciati aspetti di procedura d' urgenza, questo aspetto viene disatteso e sottovalutato. Chiediamo che non venga sottovalutato, ma che sia punto forte di piattaforma interna delle 3 confederazioni.

RADIO TUNNEL Supplemento a "NOTIZIARIO dp". Settimanale di Democrazia Proletaria. Autoriz. del Trib. di Roma n.373/82. Direttore Responsabile Stefano Semenzato f.i.p. v. S.Cario 42. BOLOGNA - TEL. 24.91.52